

Studenti del Golgi, allo studio l'emergenza Pcb

Serie di incontri dei ragazzi con tecnici e amministratori sul sito Caffaro

■ Al tavolo con Amministrazione e istituzioni pubbliche per approfondire i temi ambientali legati al Caso Caffaro, per capire i veri rischi che l'inquinamento da Pcb comporta per salute dei cittadini e per conoscere gli strumenti, le possibilità e le procedure di bonifica.

In sintesi è questo il programma degli incontri che per tutto il mese di maggio metteranno a confronto le classi terze dell'indirizzo di Biotecnologie dell'Istituto Superiore Camillo Golgi di via Rodi, Comune, Asl e Arpa sugli aspetti connessi al Sito inquinato di interesse nazionale Caffaro. Un progetto, inserito all'interno del percorso di alternanza scuola lavoro, che presenta diversi obiettivi e finalità: «Innanzitutto puntiamo a rendere consapevoli gli allievi del rapporto tra scuola e territorio - ha spiegato il dirigente scolastico del Golgi, Venceslao Boselli - Come? Facendo conoscere ai ragazzi i particolari del Caso Caffaro, spiegati dai tecnici e dai responsabili delle istituzioni coinvolte nello studio e nella bonifica del Sin».

Dopo una prima parte prettamente teorica in aula, si passerà poi ad una esercitazione



pratica con una simulazione di analisi del suolo e delle acque, preliminare alla visita del sito di via Milano. «Dopo aver partecipato al convegno dello scorso 8 febbraio al Museo di Scienze naturali della città, i docenti hanno ritenuto opportuno concentrarsi su questa tematica con un'iniziativa specifica dedicata agli studenti e organizzata in collaborazione con Comune, Ar-

pa e Asl» ha continuato Boselli.

Dopo una panoramica generale sulla situazione del Sin Caffaro che sarà illustrata dall'assessore comunale all'Ambiente e all'Ecologia Gianluigi Fondra e dall'ingegner Angelo Capretti, dirigente nel corso del primo appuntamento, quello in calendario per mercoledì 7 maggio, si affronteranno poi le proble-

matiche ambientali, spiegate da un responsabile dell'Arpa regionale (24 maggio), e i rischi concreti dal punto di vista sanitario presentati da Asl Lombardia (14 maggio).

Entro fine mese poi i 75 studenti del Golgi porteranno a termine la terza fase del progetto, dedicata alle esercitazioni guidate dai funzionari del settore ambiente del Comune.